



Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Chieti-Pescara
Dipartimento di FARMACIA



Verbale n. 38/2025

Verbale n. 3/2025

class III/01

Prot. n. 2194 del 21/07/2025

VERBALE DELLA GAQ DEL CORSO DI STUDIO DI CTF

SEDUTA DEL 18 LUGLIO 2025

VERBALE DELLA GAQ DEL CORSO DI STUDIO IN CTF

L'anno duemilaventicinque, il giorno 18 luglio, alle ore 10.00 si è riunito, su convocazione della Presidente, la GAQ del Corso di Studio in CTF in aula consiliare, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1 – Quadri SUA B2.b-c, B6, B7, C1-3

Sono presenti la prof. Ivana Cacciatore, il prof. Giustino Orlando e lo studente Alex Montanari.

La Presidente presenta i dati S.I.Ca.S. disponibili in area riservata PQA relativi al CdS.

Dopo ampia discussione la proposta dei QUADRI della SUA 2025 da presentare al Consiglio viene di seguito riportata.

QUADRI SUA-CdS B2, B6, B7, C1-C3

Quadro B2.b – Calendario degli esami di profitto

Calendario aggiornato.

Quadro B2.c – Calendario sessioni della prova finale

Calendario aggiornato.

Quadro B6 – Opinione studenti

Alla luce delle nuove modalità di somministrazione dei questionari relativi alla opinione degli studenti frequentanti l'attività didattica, si registra che il numero delle schede raccolte per la valutazione è congruo e significativo ma si nota per l'ultimo anno un forte decremento delle schede pervenute a fronte di una copertura del 92,11% degli insegnamenti (con almeno 6 schede pervenute). Ciò indica che sono gli insegnamenti che sono diminuiti per accorpamento insegnamento (matematica e fisica), riduzione dei docenti che erogano il singolo insegnamento, riduzione numero corsi a scelta attivati.

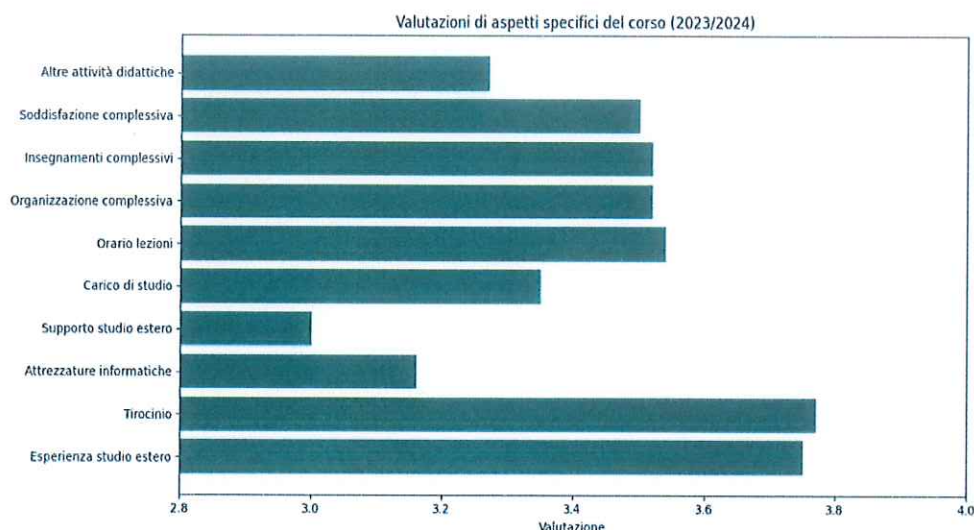
L'analisi riportata è relativa agli ultimi 3 anni 2022/2021, 2023/2024 e, quando disponibile, il 2024/2025.

Il numero delle schede compilate è decisamente inferiore. Si passa da 1904 schede nel 2022/2023 con 41 insegnamenti valutati, per passare a 1877 schede valutate per 43 insegnamenti valutati nel 2023/2024 a fronte di 44 insegnamenti ed arrivare a 1398 schede nel 2024/2025 con 35 insegnamenti valutati su 38.

Nell'anno 2022/2023 la valutazione globale come media dei singoli insegnamenti è sensibilmente migliorata a $3,51 \pm 0,20$ e oscilla all'interno di uno scarto ristretto con un valore massimo di 3,96 e un minimo di 2,97. Gli studenti hanno valutato molto bene la puntualità dei docenti (3,71), la disponibilità del docente (3,71) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,63), valutazioni tutte incrementate rispetto allo scorso anno. Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,32) e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,35), che sono comunque aumentate rispetto allo scorso anno. Risultano al di sotto del valore di 2,8 solo l'adeguatezza del materiale in un insegnamento e la motivazione data dal docente nei confronti della materia in due insegnamenti. Si alzano significativamente, anche se in due casi non raggiungono la piena sufficienza, le valutazioni che riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti forse perché i docenti sono intervenuti nella riduzione del programma o hanno previsto degli esoneri come è stato discusso in Consiglio di Studio il 25 gennaio 2023 e suggerito dalla Commissione Paritetica. Risultano tutte sopra il 2,8 le valutazioni riguardanti la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi. Evidentemente, rispetto allo scorso anno, è leggermente migliorato l'interesse stimolato dal docente nei confronti della disciplina (3,41). La valutazione media del Corso di Studio supera nettamente la valutazione media dei Corsi di Area Sanitaria dell'Ateneo (3,41). Nell'anno 2023/2024 la valutazione globale (che copre quindi l'83,5% del totale) come media dei singoli insegnamenti è leggermente peggiorata a $3,35 \pm 0,31$ e oscilla all'interno di uno scarto ristretto con un valore massimo di 3,98 e un minimo di 2,52. Gli studenti hanno valutato molto bene la puntualità dei docenti (3,61), e la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato nelle pagine web (3,50), valutazioni solo leggermente diminuite rispetto allo scorso anno, ma superiori a quelle di ateneo (3,54 e 3,49, rispettivamente). Anche la disponibilità del docente (3,53) e la chiarezza nelle modalità di espletamento dell'esame (3,48) sono valutate abbastanza bene, anche se il dato è leggermente inferiore al dato di ateneo (3,56 e 3,49, rispettivamente). Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,19), la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,22), l'adeguatezza del materiale (3,19) e la stimolazione dell'interesse da parte del docente (3,18) che sono sensibilmente diminuite rispetto allo scorso anno. In particolare, l'ultimo anno l'ultimo dato aveva raggiunto il valore di 3,41. La valutazione media del Corso di Studio risulta però inferiore alla valutazione media dei Corsi di Ateneo (3,44) e di Area Sanitaria dell'Ateneo (3,41). In particolare risultano inferiori alla valutazione media dei Corsi di Ateneo e di Area Sanitaria dell'Ateneo sia la soddisfazione complessiva che per CTF è pari a 3,23 contro il 3,36 dell'Ateneo e il 3,35 dell'Area sanitaria e l'efficacia didattica pari a 3,33 contro il 3,47 di Ateneo e il 3,43 di Area sanitaria.

Nell'ultimo anno 2024/2025 la valutazione globale (che copre quindi il 92,1% del totale) come media dei singoli insegnamenti è significativamente aumentata a $3,45 \pm 0,17$ e oscilla all'interno di uno scarto ristretto con un valore massimo di 3,78 e un minimo di 3,03. Gli studenti hanno valutato molto bene la disponibilità dei docenti (3,67), la puntualità dei docenti (3,65), la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato nelle pagine web (3,61) e la disponibilità del

docente (3,61) valutazioni leggermente aumentate rispetto allo scorso anno, e superiori a quelle di ateneo (3,57, 3,55, 3,51 e 3,50, rispettivamente). Le valutazioni che risultano meno alte riguardano la proporzionalità tra il carico di studio ed i crediti (3,24) e la sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi dei corsi (3,29) e l'adeguatezza del materiale (3,28) che risultano comunque aumentate rispetto allo scorso anno (3,19, 3,22 e 3,19, rispettivamente). La stimolazione dell'interesse da parte del docente (3,35) è sensibilmente aumentata rispetto allo scorso anno (3,18). La valutazione media del Corso di Studio risulta però in linea alla valutazione media dei Corsi di Ateneo (3,46) e di Area Sanitaria dell'Ateneo (3,43). In particolare risultano inferiori alla valutazione media dei Corsi di Ateneo e di Area Sanitaria dell'Ateneo sia la soddisfazione complessiva che per CTF è pari a 3,31 contro il 3,39 dell'Ateneo e il 3,37 dell'Area Sanitaria (ma che è nettamente migliorata rispetto al valore di 3,23 dello scorso anno) mentre l'efficacia didattica pari a 3,47 è in linea coi dati di Ateneo (3,49) e di Area sanitaria (3,46) e gli aspetti logistico-organizzativi risultano molto apprezzati (3,54 contro il 3,49 di Ateneo e il 3,46 di Area sanitaria).



Per quanto riguarda la valutazione dei laureandi l'analisi del 2023/2024, per 52 schede valide, evidenzia una valutazione in linea con quella dello scorso anno. Infatti il punteggio medio, in una scala da 1 a 4, passa da 3,09 per il 2018/2019 a 3,07 per il 2019/2020, a 3,29 per il 2020/2021 e il 2021/2022, arriva a 3,42 per il 2022/2023 e mantiene a 3,41 per il 2023/2024. Tale valore supera nettamente quello medio delle aree sanitarie (3,28) e della media di Ateneo (3,24).

Valori significativamente elevati si riscontrano per l'esperienza di studio all'estero (3,75) e del tirocinio (3,77). Le valutazioni più basse, ma comunque ben al di sopra della sufficienza si riscontrano per le attrezzature informatiche (3,16) ed il supporto per lo studio all'estero (3,00). Quest'ultimo dato è nettamente calato rispetto allo scorso anno (3,40). L'adeguatezza del carico di studio alla durata del corso di studio (3,35) vede un netto miglioramento rispetto allo scorso anno (lo scorso anno il valore era di 3,09). I laureandi apprezzano pure l'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (3,54), l'organizzazione complessiva (3,52), gli insegnamenti nel complesso (3,52), con un netto miglioramento della soddisfazione del corso di studio (3,50). Anche il giudizio per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ecc.) rimane fisso a 3,27 nonostante l'ammodernamento delle attrezzature di laboratorio (bilance, spettrofotometro) e l'acquisto di nuove apparecchiature come l'HPLC, una ultraturax, un titolatore di Karl-Fischer, un titolatore automatico avvenuto quest'anno ci aspettiamo un miglioramento di tale valutazione il prossimo anno.

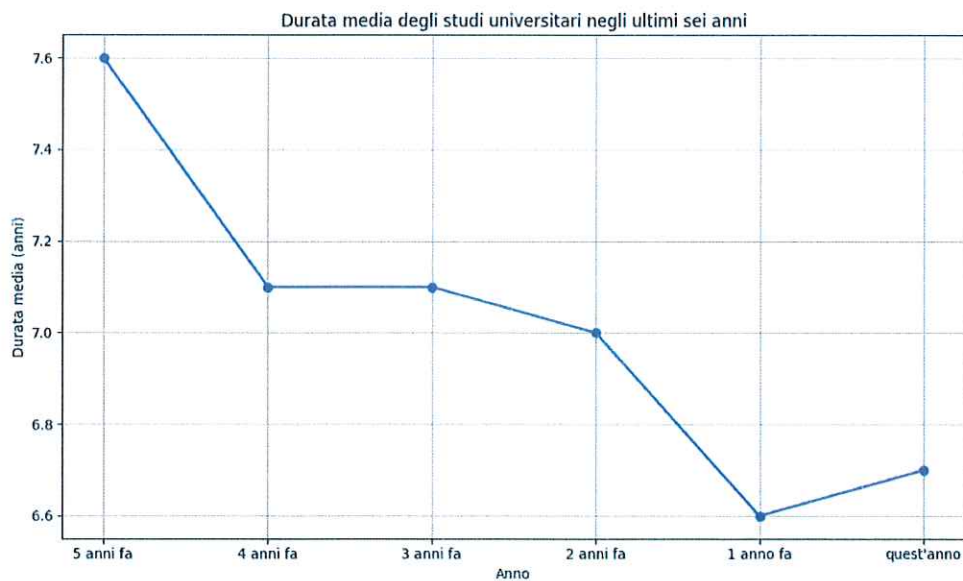
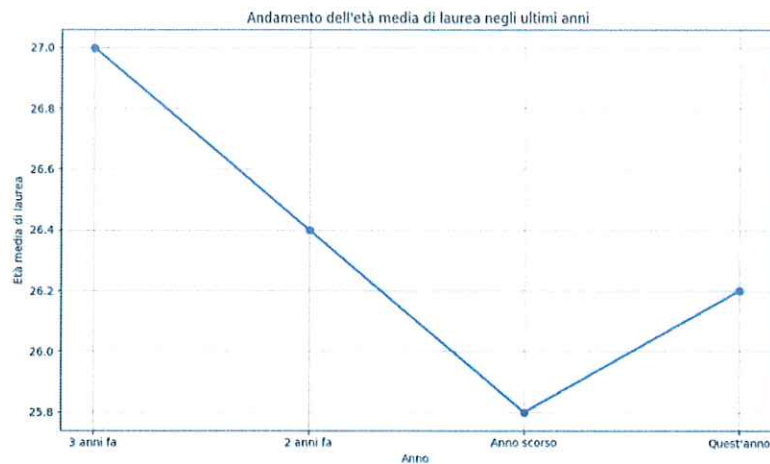
La Presidente ricorda che la Commissione paritetica non ha evidenziato grosse criticità. In ogni caso, la CPDS nella relazione annuale ribadisce la necessità da parte dei docenti di stimolare gli studenti ad una compilazione completa e puntuale dei questionari, rendendoli consapevoli che questo strumento consente loro di essere parte attiva al processo di Assicurazione della Qualità e di contribuire alla messa in atto di azioni migliorative della didattica di cui essi fruiscono. Invita i docenti a riservare circa 15 minuti delle lezioni, dopo lo svolgimento dei 2/3 del corso, da dedicare alla compilazione in aula del questionario del proprio insegnamento, come anche suggerito dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Allegati: opinioni studenti, laureandi

Quadro B7 – Opinione laureati

La più recente indagine di Almalaurea indagine 2024, sul profilo dei laureati in CTF dell'Università G. d'Annunzio nel 2024, per la quale sono stati intervistati 64 laureati, ha messo in evidenza i risultati che saranno di seguito analizzati. Hanno compilato il questionario 60 laureati, di cui 35,9% maschi e 64,1% femmine. Rispetto allo scorso anno hanno compilato il questionario una percentuale di uomini del 10% superiore.

L'età media di laurea è di 26,2 contro i 25,8 dello scorso anno e i 26,4 e 27,0 dei due anni precedenti, con un piccolo allungamento dei tempi di laurea; voto medio di laurea 104,2, leggermente inferiore al valore di 105,1 e 105,7 dei due anni precedenti; regolarità negli studi: in corso 42,2 % contro 47,2% della indagine precedente, 1° anno fc 20,3% contro il 18,1% della analisi precedente, 2° fc 14,1% contro il 19,4% dell'analisi precedente, 3° anno fc 7,8% contro il 2,8% dell'analisi precedente, 4° fc 7,1% contro il 4,2% dell'analisi precedente, 5° anno fc e oltre 12,5% contro il 8,3% dell'analisi precedente; durata media degli studi che scende a 6,6 anni per gli iscritti in anni recenti e si alza leggermente a 6,8 anni per tutti i laureati contro 6,6, 7, 7,1, 7,1, 7,6 anni delle indagini precedenti

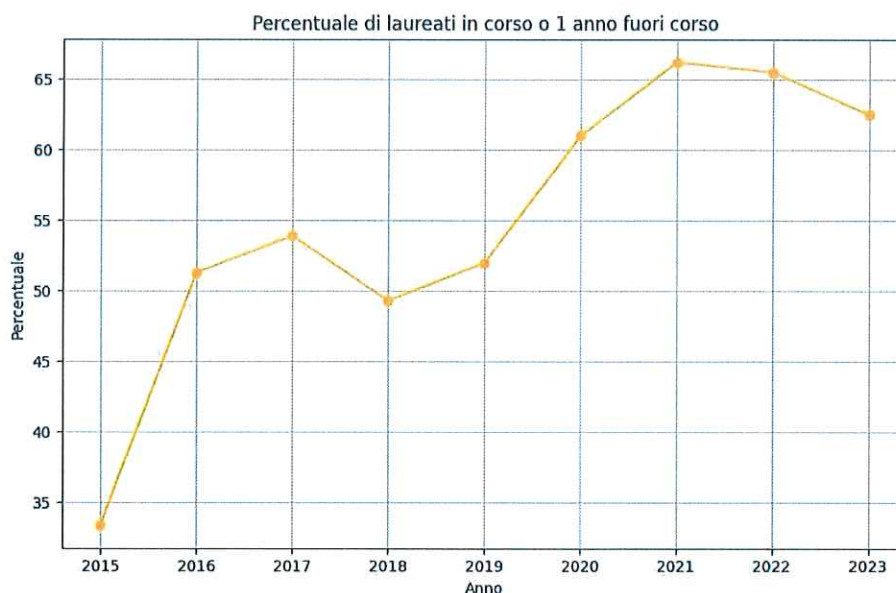


Da questi dati si evince che la percentuale di studenti che si laurea in corso e al massimo 1 anno fuori corso è del 62,5% e quindi solo leggermente inferiore ai dati del 65,3%, 65,5%, e 66,2% degli anni precedenti e ben al di sopra dei precedenti 61,0 del 2020, 52,0% del 2019, 49,3% del 2018, 53,9% del 2017, 51,3% del 2016 ed il 33,4% del 2015. Tale leggero decremento è imputabile al decremento del 48,2% degli studenti in corso tra gli iscritti in anni recenti rispetto all'anno precedente (48,2% contro il 72,3% dello scorso anno).

Hanno frequentato regolarmente 88,3% degli intervistati contro il 91,5%, 87,5%, 96,7%, 98,3% e 88,7% degli anni precedenti ed il 23,3% ha usufruito di borse di studio contro il 35,2%, 33,9%, 32,8%, 20,0% e 22,5% degli anni precedenti. Hanno svolto periodi di studio all'estero solo il 10,0% degli intervistati (contro il 25,4%, 23,0%, 20,3% ed il 14,1% e 10,7% degli anni precedenti) e di questi nessuno ha svolto parte della tesi all'estero (contro il 27,8%, 33,3%, 42,9%, 58,3% e 44,4% degli anni precedenti). Questo abbassamento potrebbe esser dovuto ai problemi di spostamento legati al periodo post-pandemico. Hanno avuto esperienze lavorative il 53,3% degli intervistati (contro il 52,1%, 46,4%, 50,8%, 59,3% e 49,3% degli anni precedenti), ma solo il 12,5% (contro i precedenti 18,9%, 15,4%, 12,9%, 5,7% e 11,4%) dichiara di aver svolto durante gli studi universitari un lavoro coerente con gli studi stessi, in netta diminuzione quindi rispetto allo scorso anno.

Sono complessivamente soddisfatti del CdS il 86,7 degli intervistati (che sale al 87,1% per gli iscritti in anni recenti) contro il 93,0%, 96,4%, 78,7%, 86,5%, il 94,9% ed il 87,6% delle analisi precedenti. Rispetto al dato nazionale della classe di laurea (dati Alma laurea 2024) la soddisfazione dei laureati di questo CdS si avvicina alla media nazionale (90,6% quest'anno e 91,6% dello scorso anno) che vede anch'essa una riduzione della soddisfazione, anche se più limitata.

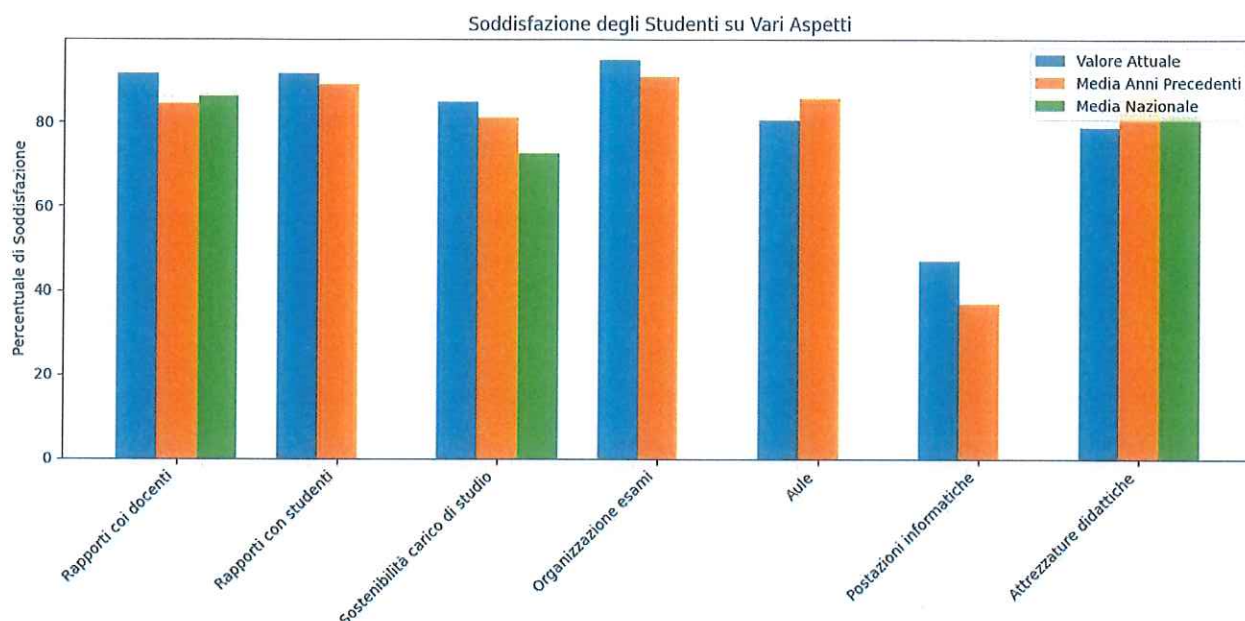
Sono complessivamente soddisfatti dei rapporti coi docenti il 91,6% degli intervistati (92,6% degli iscritti in anni recenti) contro il 88,7%, 87,5%, 78,7%, 74,5% e 92,3% delle analisi precedente ed il 86,2% del dato nazionale della classe di laurea (87,0% per lo scorso anno). Tale valore è significativamente più alto degli anni precedenti e del dato nazionale.



Il 91,7% (contro il 95,7%, 83,9%, 90,1% e 86,4% degli anni precedenti) è soddisfatto dei rapporti con gli altri studenti. Relativamente alla sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti, è stata registrata sostenibilità per il 85,0% degli intervistati (ma del 87,0% degli iscritti in anni recenti) contro il 81,7% degli intervistati lo scorso anno ed il 80,4% dell'anno precedente ed il 72,6% a livello nazionale (contro il 73,4%, 75,7%, 77,1%, 79,3% e 84,1% degli anni precedenti). Esprimono una valutazione positiva riguardo l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) il 95,0% degli intervistati contro il 90,1%, 89,3%, 95,1%, 91,5% e 88,7% delle analisi precedenti. Questo aumento potrebbe essere legato all'attività della commissione di coordinamento degli esami che fa attenzione a che insegnamenti dello stesso anno non predispongano l'appello lo stesso giorno e in caso di propedeuticità venga anticipato l'appello dell'esame propedeutico. Una valutazione positiva relativamente alle aule si registrata nel 80,7% degli intervistati, in netto calo rispetto alle analisi precedenti (85,9%, 90,9%, 85,3%, 81,3% e 85,7%) probabilmente a causa del fatto che una aula grande era indisponibile per problemi di infiltrazione.

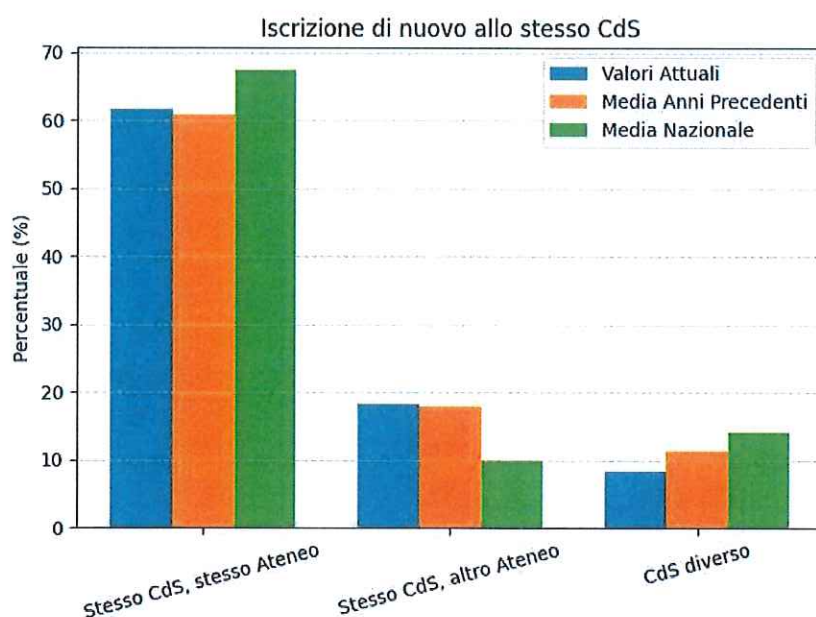
Circa le postazioni informatiche, la valutazione di adeguatezza è di solo del 47,1% degli intervistati, contro il 40,4%, 35,15, 53,8%, 31,6%, 36,2% e 24,4% registrati nelle scorse indagini. Quest'ultima valutazione, ha quindi registrato un netto miglioramento rispetto allo scorso anno. E' bene però sottolineare che solo il 56,7% degli intervistati ha utilizzato tali postazioni.

Rispetto alla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori ed esperienze pratiche) una valutazione di adeguatezza si è registrata nel 78,9% degli intervistati (contro 90,1%, 92,8%, 86,9%, 83,1% e 80,0% delle scorse indagini) in linea col dato di 81,9% a livello nazionale. Il forte calo riscontrato rispetto allo scorso anno giustifica la necessità che si è palesata lo scorso anno di aggiornare ed implementare le attrezzature laboratoriali. L'alta dotazione strumentale ora presente nei laboratori, gli spazi ampi disponibili e l'elevato numero di ore di esercitazioni di laboratorio dedicate, potrebbero rendere questo giudizio particolarmente interessante il prossimo anno.



La valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione ed orari di apertura) è risultata positiva per il 93,5% degli intervistati (contro il 98,1%, 95,4%, 91,1%, 95,9%, 93,3% e 87,5% delle scorse indagini) e in linea ai dati registrati a livello nazionale (93,7%). Questo ottimo giudizio è probabilmente legato allo spostamento, avvenuto nel 2017, della biblioteca unificata all'interno del campus e alla sua apertura ad orario esteso, escludendo il periodo della pandemia.

Infine, solo il 61,7% dei laureati (contro il 67,6%, 69,6%, 59,0% e 47,5% delle precedenti analisi e un valore di 67,3% a livello nazionale di classe di laurea) si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS dello stesso Ateneo. Tale percentuale sale di poco (63,0%) se si considerano solo gli iscritti in anni recenti, rispetto allo scorso anno in cui il corrispondente valore era 78,7% e il valore a livello nazionale 74,8%. La percentuale è perciò significativamente calata rispetto allo scorso anno ed al dato nazionale. Ben il 18,3% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso ma in un altro Ateneo (contro il 7%, 14,3%, 19,7%, 25,4% e 23,1% delle precedenti analisi e un valore di 10,0% a livello nazionale di classe di laurea) ed il 8,3% dichiara che si iscriverebbe ad un CdS diverso (contro il 12,7%, 12,2%, 9,8%, 11,9% e 10,3% delle precedenti analisi e un valore di 14,1% a livello nazionale di classe di laurea). La non completa soddisfazione, presente anche se in misura meno significativa a livello nazionale, mette in evidenza una delusione rispetto alle aspettative degli studenti, e fa pensare al fatto che il corso pur risultando abbastanza attraente potrebbe risultare particolarmente impegnativo.



Quadro C1 – Dati di ingresso, percorso ed uscita

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in CTF prevede un test di ingresso ed un numero programmato massimo di 100 studenti immatricolati al primo anno. Il corso ha durata quinquennale e prevede l'attestazione delle frequenze delle discipline inserite nell'anno in corso per avere accesso all'anno successivo (Art. 8 regolamento didattico 2024/2025). Il bacino di utenza nel 2024/25 è per la maggior parte femminile (67,8%) (Tabella 3 dati S.I.Ca.S. 2025) ed è principalmente regionale (71,4%, Tabella 4ter dati S.I.Ca.S. 2025) con una componente fuori regione proveniente prevalentemente dalla Puglia (8,3%) e Molise (8,3%). Tali dati sono in linea con le rilevazioni degli anni precedenti (dati rilevati dal documento S.I.Ca.S. 2025 Tab. 4, 4bis, 4ter) con una presenza femminile in linea con lo scorso anno (66,3%) e un numero di studenti fuori regione in linea con il 2023/2024 (26,2% contro 26,7%). Per la prima volta si aggiungono il 2,4% di studenti con residenza all'estero.

Analisi e commenti dei dati sugli iscritti degli ultimi anni.

L'ingresso

Flusso di iscrizioni/immatricolazioni (S.I.Ca.S.)

Per la coorte 2020/2021 di 104 avvii di carriera 81 sono immatricolati puri (77,9%); per la coorte 2021/2022 di 91 avvii di carriera 72 sono immatricolati puri (79,1%), per la coorte 2022/2023 di 101 avvii di carriera 91 sono immatricolati puri (90,1%), per la coorte 2023/2024 di 99 avvii di carriera 81 sono immatricolati e per la coorte 2024/2025 gli avvii di carriera sono 90 (Tab 1 e 2). I dati di ingresso forniti dall'Ateneo per il 2024/2025 vedono 84 immatricolati di cui 81 puri (96,4%). L'analisi di questo dato fa rilevare che la maggioranza degli studenti di questo CdS lo considera una prima scelta. Si riduce infatti la percentuale di studenti che lo sceglie dopo un avvio in altro CdS, indicando una certa appetibilità del Corso stesso rispetto agli altri.

Per la coorte 2020 di 523 iscritti 370 sono regolari (70,7%), per la coorte 2021 di 478 iscritti 330 sono regolari (69,0%), per la coorte 2022 di 474 iscritti, 326 sono regolari (68,8%), per la coorte 2023 di 436 iscritti 297 sono regolari (68,1%), per la coorte 2024 di 392 iscritti, 278 sono regolari (70,9%). Si osserva quindi una certa tenuta degli studenti regolari nel tempo. (Tab 13 S.I.Ca.S. e dati di ingresso forniti dall'Ateneo)

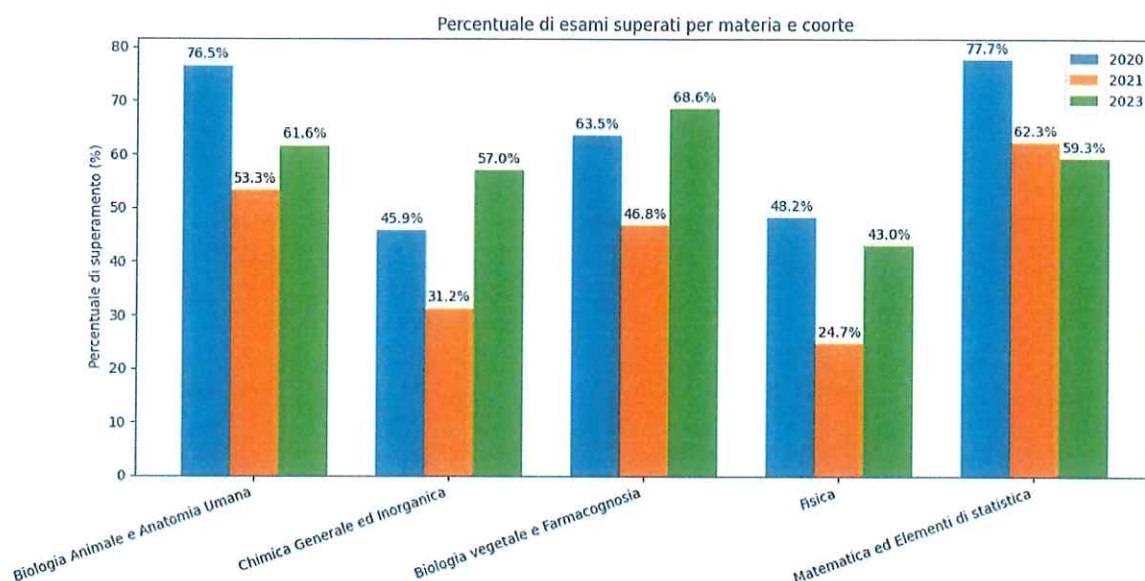
A causa dell'avvio della laurea abilitante l'anno scorso erano aumentati corposamente gli studenti in corso, per cui il dato non era confrontabile con il passato in cui gli studenti regolari coincidevano quasi con quelli in corso. Infatti nel 2022/2023 gli studenti in corso erano 327 e quelli regolari 329; nel 2023/2024 gli studenti in corso sono 436 e quelli regolari 297, nel 2024 gli studenti in corso ritornano 270 e quelli regolari 278 (Tabella 13 S.I.Ca.S.)

La scuola di provenienza più frequente è il Liceo Scientifico (48,8%), seguono Istituto Tecnico (23,8%) che sorpassa i provenienti dal Liceo Classico (10,7%) rispetto agli scorsi anni (Liceo classico 22,09% nel 2023/2024, 16,7% nel 2022/2023) (Tab 5bis).

Tale aumento del numero di studenti provenienti dagli Istituti tecnici potrebbe essere legato ad un orientamento in ingresso più mirato.

Il voto di diploma degli immatricolati non cambia rispetto allo scorso anno (4,9% ha ottenuto una votazione di diploma di 100 e lode contro il 5,8% del 2023/2024), il 17,0% 100, contro il 17,4% del 2023/2024. Con voto da 80 a 99 sono il 39,0% degli immatricolati contro il 45,3% del 2023/2024. (Tab 6 S.I.Ca.S.)

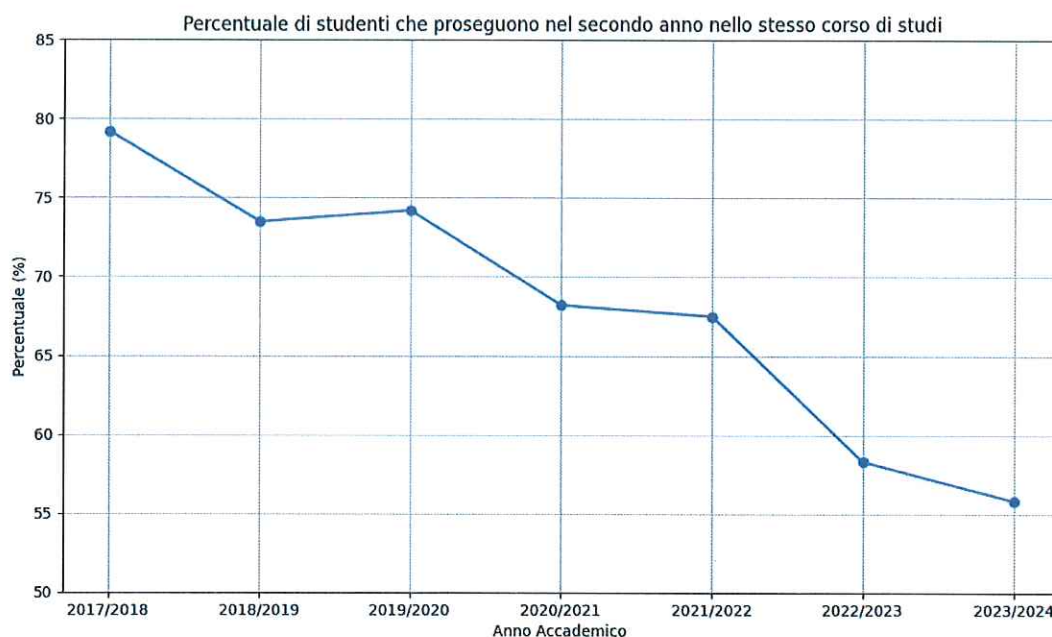
Seguendo le indicazioni della Commissione paritetica, è stata studiata la percentuale dei CFU conseguiti al primo anno sulla percentuale di quelli da conseguire è 61,5% nel 2020/2021, 48,5% nel 2021/2022, 49,4% nel 2022/2023. (Tab 7 6 S.I.Ca.S.) e 58,5% nel 2023/2024. L'attività di tutorato portata avanti negli ultimi anni ha dato i suoi frutti. Dall'analisi della percentuale degli esami sostenuti (Tab 8ter) risulta che al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione il 61,6% degli studenti ha superato Biologia Animale ed Anatomia Umana, 57,0% Chimica Generale ed Inorganica, 68,6% Biologia vegetale e Farmacognosia, 43,02% Fisica e 59,3% Matematica ed Elementi di statistica mettendo in evidenza un netto miglioramento rispetto al 2021 (per motivi di cambio ordinamento sono andati persi i dati 2022) in cui i dati erano, rispettivamente, 53,3%, 31,2%, 46,8%, 24,7% e 62,3%, mentre rimangono in linea 76,5%, 45,9%, 63,5%, 48,2% e 77,7% per la coorte 2020. Proprio a questo riguardo potrebbe essere importante la modifica che è stata fatta per il 2024/2025 in cui il corso di Chimica generale ed inorganica diventa annuale e quindi dovrebbe permettere allo studente di recepire le nozioni in un tempo più adeguato.



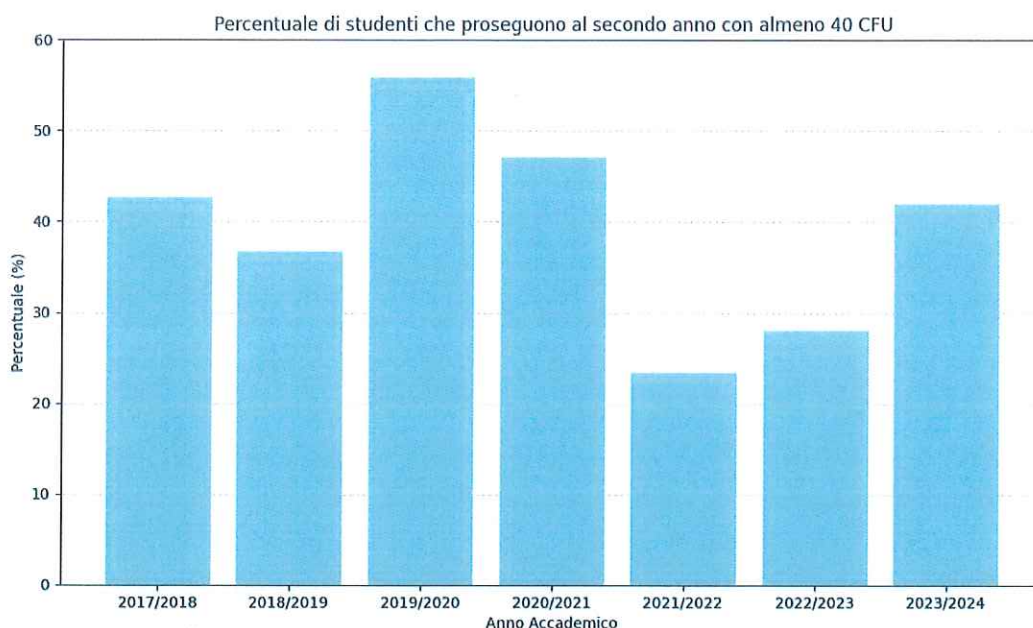
E' importante sottolineare che i due insegnamenti che risultano meno superati sono quelli che sono stati erogati nel secondo semestre. E' interessante notare che in due anni, dal 2021 al 2023, tale gap è stato quasi azzerato.

Andamento coorte

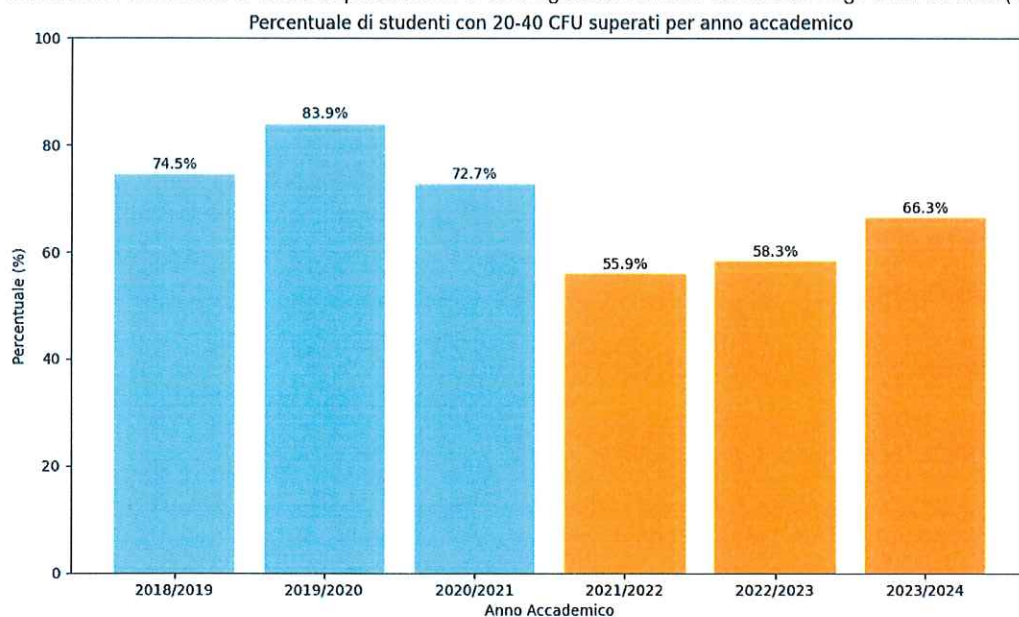
La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studi è del 68,2% nel 2020/2021, 67,5% nel 2021/2022 e solo 58,3% (dato statistico fornito dall'ateneo) nel 2022/2023 e scende leggermente nel 2023/2024 a 55,8%. Il significativo calo degli ultimi anni potrebbe essere legato ad una certa difficoltà dei ragazzi, non abituati allo studio in seguito alla pandemia, ad affrontare un corso di studi impegnativo come CTF. Si auspica che coloro che sono rimasti siano però particolarmente interessati a concludere il corso di studio. (Tab 9bis S.I.Ca.S.).



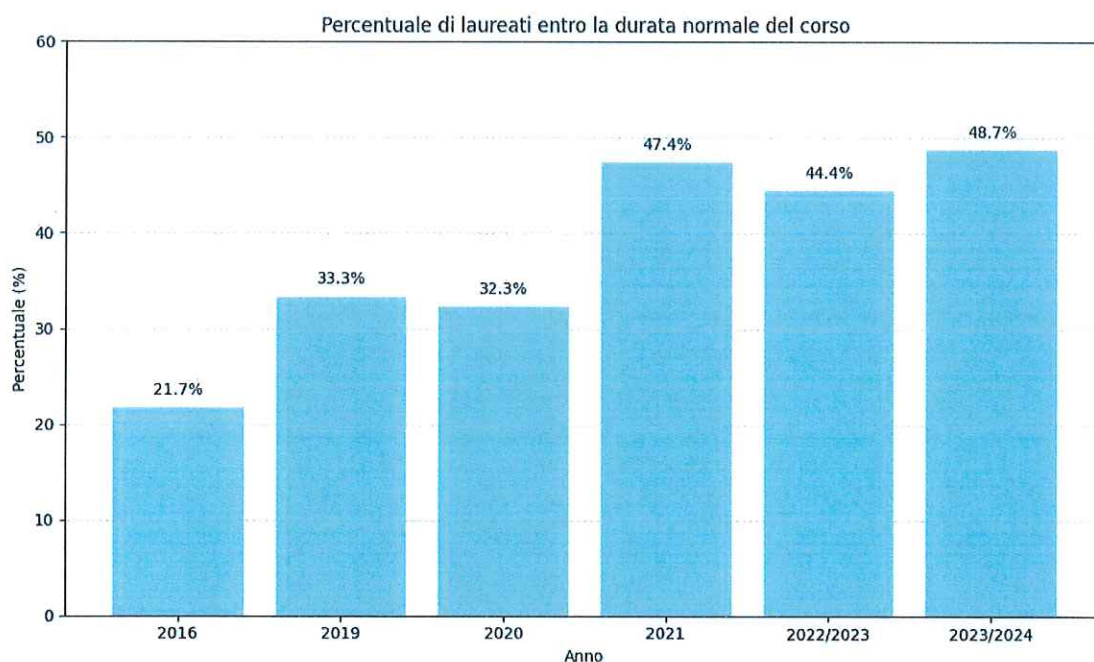
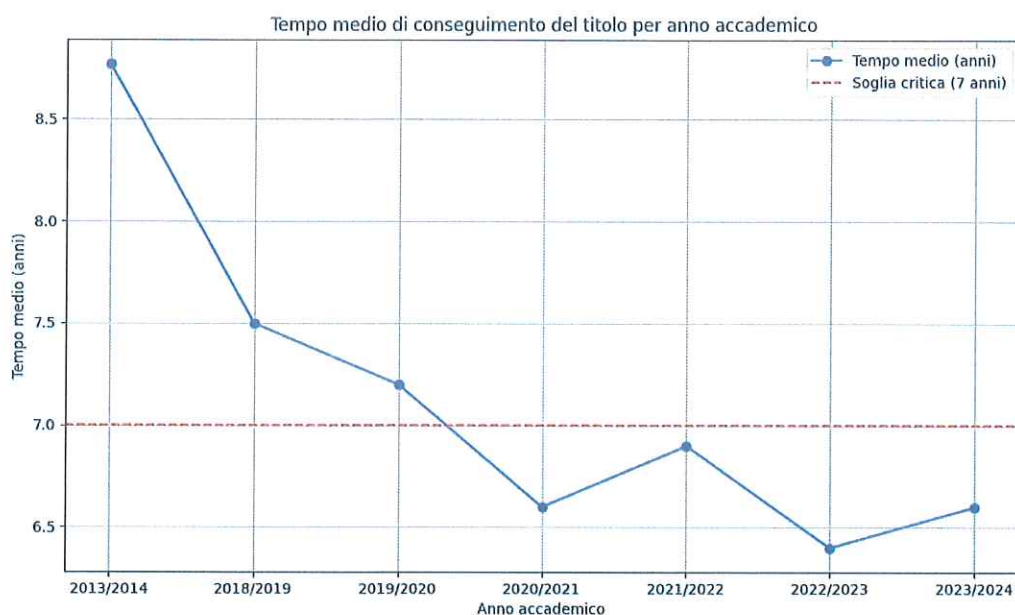
La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU (due terzi di quelli previsti al primo anno) al primo anno sono 47,1% nel 2020/2021, 23,4% nel 2021/2022, 28,1% nel 2022/2023, ma sale a 41,9% nel 2023/2024. Questi dati evidenziano un significativo incremento rispetto al 2021/2022, anno post-pandemia. (Tab 7quater S.I.Ca.S.)



Il dato è però meno preoccupante del previsto poiché è accompagnato anche da un netto calo degli studenti che hanno acquisito 0 CFU al primo anno (18,2% nel 2021/2022, 14,6% nel 2022/2023 e 12,8% nel 2023/2024). Il numero di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU (un terzo di quelli previsti al primo anno) al primo anno risultano 25,9% nel 2020/2021, 32,5% nel 2021/2022, 30,2% nel 2022/2023 e 24,4% nel 2023/2024 quindi la percentuale di studenti con un numero di crediti superati tra 20 e 40 è significativamente aumentata negli ultimi tre anni. (Tab 7quater)



I dati S.I.Ca.S. 2025 Tab. 13 evidenziano che il tempo medio di conseguimento del titolo si sta, anche se lentamente, abbassando negli anni, al di sotto del valore critico di 7 anni. Nel 2013/2014 era di 8,77 anni, nel 2020/2021 a 6,6, nel 2021/2022 a 6,9, 6,4 nel 2022/2023 e 6,6 nel 2023/2024. Continua a salire il numero di laureati entro la normale durata del corso passando dal 21,7% del 2016 al 32,3% nel 2020, al 47,4% del 2021, 44,4% nel 2022/2023 e 48,7% nel 2023/2024. Quest'anno non è possibile analizzare l'ultima coorte conclusa perché nel 2023/2024 è cambiato l'ordinamento e i dati sono stati azzerati.



Con la collaborazione del personale amministrativo del Dipartimento, nel 2019/2020 è stata condotta un'indagine mediante un questionario anonimo somministrato online, per rilevare le problematiche incontrate dagli studenti fuori corso. Su un totale di 361 studenti fuori corso invitati per mezzo di email, sono pervenute 117 schede compilate di cui 38 di studenti di CTF. I ragazzi dichiarano di essere per il 36% 1-2 anni fuori corso, per il 38% 3-4 anni fuori corso e per il restante 26% più di 5 anni fuori corso. A parte i motivi personali, che rappresentano la maggior parte delle cause riconosciute, la difficoltà a superare un esame in particolare e le difficoltà nello studio e nella memorizzazione dei contenuti, appaiono rilevanti nel provocare ritardi nel percorso formativo. A parte la proposta di ridurre i programmi di insegnamento, un dato parzialmente in linea con quanto emerso dalla rilevazione dell'opinione degli studenti regolari, come evidenziato nel Quadro B6, gli studenti fuori corso auspicano l'introduzione di esami parziali durante il corso o la possibilità di sostenere l'esame in due tranches. Per quanto riguarda il servizio di tutoraggio, i giudizi non sono concordi sul suo pieno utilizzo o sulla sua utilità. Nel 2020/21 tale indagine è stata riproposta con qualche approfondimento ulteriore finalizzato ad evincere quali siano stati gli insegnamenti più problematici. Hanno risposto 21 studenti ed uno solo ha rivelato la sua identità ed è stato convocato dalla presidente. Risulta che 9 studenti su 21 sono fuori corso per 1-2 anni, 5 su 21 sono fuori corso per 3-4 anni e 6 per più di 5 anni. Le cause che più hanno influito sul ritardo sono motivi personali e difficoltà nel superamento di uno specifico esame. Per quest'ultima eventualità la difficoltà maggiore sta nella lunghezza del programma e nella difficoltà di memorizzazione. Molti studenti ritengono che un tutor potrebbe essere loro di aiuto. I suggerimenti per superare questo ostacolo sono: modifica delle propedeuticità (recentemente modificate) e esami scritti. La riduzione del programma è

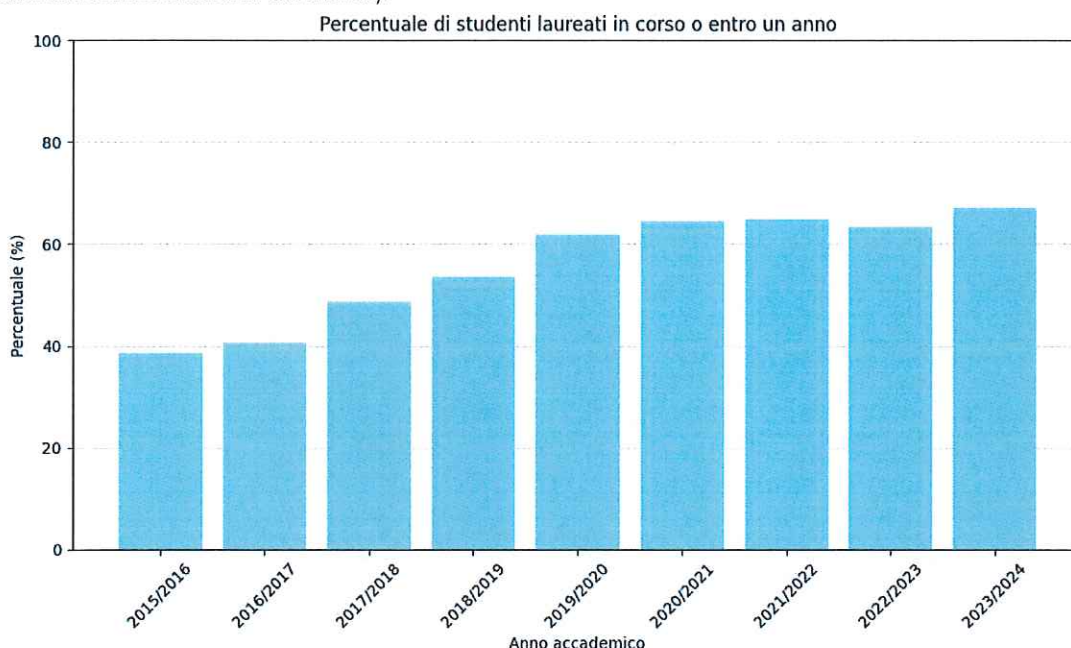
auspicata per Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II, Patologia generale, Veicolazione e direzione dei farmaci, esami parziali sono auspicati per Chimica generale ed inorganica, Fisica, Chimica Organica I, Chimica Organica II, Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II, sostenere l'esame in due tranches per Biochimica, Chimica Organica II, Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II e Veicolazione e direzione dei farmaci. Coloro che ritengono che l'insegnamento non sia da modificare sono comunque la maggioranza tranne che per gli insegnamenti di Chimica Organica II e Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II. Tra gli insegnamenti con laboratorio viene suggerito, per rendere l'insegnamento più leggero, una maggiore quantità di laboratorio per tutti ed in particolare per Tecnologia e legislazione farmaceutica con laboratorio e Chimica Analitica. La metà degli studenti sostiene che studiare con un collega potrebbe aiutarli. Pochi hanno usufruito del tutoraggio, che ritengono venga poco pubblicizzato.

Nel 2022 tale indagine è stata riproposta. Hanno risposto 30 studenti di cui tre hanno rivelato la propria identità, ma uno solo ha accettato la convocazione da parte della presidente. Risulta che 19 studenti su 30 sono fuori corso per 1-2 anni, 8 su 30 sono fuori corso per 3-4 anni e 3 per più di 5 anni. Le cause che più hanno influito sul ritardo sono motivi personali e difficoltà nel superamento di uno specifico esame. Per quest'ultima eventualità la difficoltà maggiore sta nella lunghezza del programma e nella difficoltà di memorizzazione. Molti studenti ritengono che un tutor potrebbe essere loro di aiuto. I suggerimenti per superare questo ostacolo sono: la modifica dell'esame in scritto e la modifica delle propedeuticità (recentemente modificate). La riduzione del programma è auspicata per Chimica Farmaceutica e Tossicologica II, Patologia generale, Biochimica; esami parziali sono auspicati per Chimica Farmaceutica e Tossicologica I, Fisica, Chimica Organica II, Chimica Organica I, Chimica generale ed inorganica, Chimica Farmaceutica e Tossicologica II; sostenere l'esame in due tranches per Chimica Farmaceutica e Tossicologica II. Coloro che ritengono che l'insegnamento non sia da modificare sono comunque la maggioranza tranne che per gli insegnamenti di Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II. Tra gli insegnamenti con laboratorio viene suggerito, per rendere l'insegnamento più leggero, una maggiore quantità di laboratorio per tutti ed in particolare per Chimica Analitica e Tecnologia e legislazione farmaceutica con laboratorio. I tre quarti degli studenti sostiene che studiare con un collega potrebbe aiutarli. Il tutoraggio, che la maggior parte ritiene venga poco pubblicizzato, figura come un aiuto discretamente/molto apprezzato.

Invece nel 2023, sono stati invitati, con l'aiuto del personale amministrativo, dalla Presidente del corso di Studio una decina di studenti che risultavano iscritti come fuoricorso da diversi anni pur avendo sostenuto un numero di esami molto ridotto. A tali incontri ha assistito anche un collega del servizio di counselling psicologico. Si sono presentati 5 studenti su 8, 2 il 30 ottobre 2023 e 3 il 13 novembre 2023. Di questi uno riteneva che il problema fosse legato al rallentamento dovuto ad un problema di salute, ora però superato. Due studenti erano studenti lavoratori e quindi affrontavano il corso con i tempi legati ai loro impegni. Due studenti evidenziavano problemi di ansia in vista dell'esame, ma si erano già organizzati da soli per intraprendere un percorso di psicoterapia.

L'uscita

Nel 2015/2016, il 38,6% degli studenti si è laureato in corso o ad un anno successivo. La percentuale cresce a 64,6%, 64,9%, 63,5% e 67,1% rispettivamente nel 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. A tale proposito l'ampliamento dei corsi di tutorato nelle discipline per le quali si registra una maggiore difficoltà e l'introduzione definitiva della seduta di laurea ad aprile hanno in parte contribuito ad innalzare significativamente il dato (dati S.I.Ca.S. 2023 e 2025 Tabella 15 e dati statistici in uscita forniti dall'Ateneo).

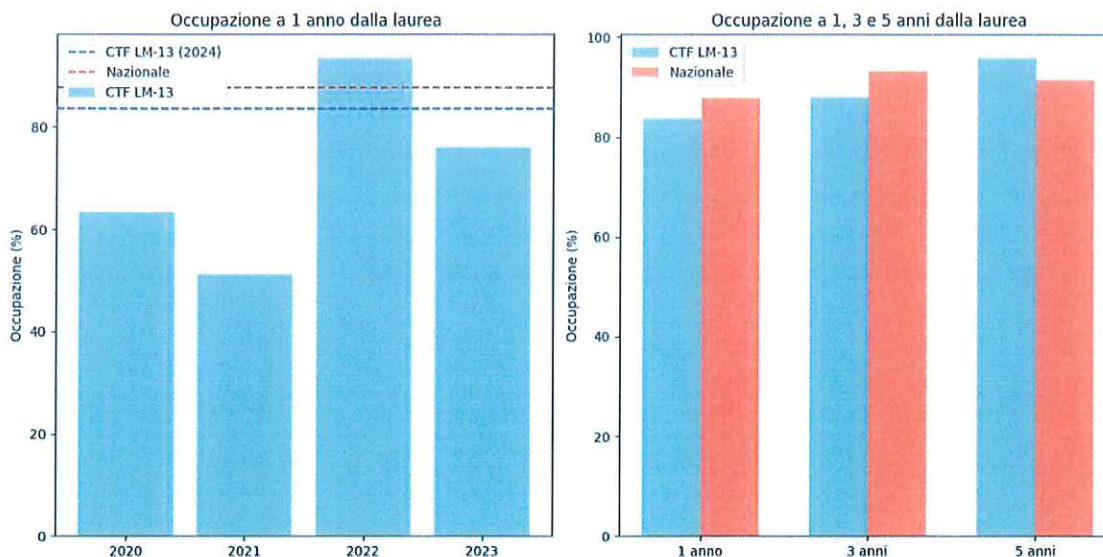


Allegato Dati S.I.Ca.S. 2025 e dati precedenti 2023 e 2024.

Quadro C2 – Efficacia esterna

L'analisi dei dati Alma Laurea riguardo le statistiche di ingresso dei laureati CTF LM-13 nel mondo del lavoro, cui hanno risposto 49 di 72 laureati ad 1 anno dalla laurea, 33 di 62 a 3 anni dalla laurea e 48 di 72 a 5 anni dalla laurea, ha messo in evidenza risultati che saranno di seguito analizzati.

Si rileva che tra i laureati in CTF LM-13 il 83,7%, contro il 76,1% (2023), il 93,5% (2022), 51,2% (2021) e 63,3% (2020) degli anni precedenti, trova occupazione dopo 1 anno, il 87,9% dopo 3 anni ed il 95,8% dopo 5 anni. A livello nazionale, nella stessa classe di laurea i numeri sono leggermente superiori ad 1 anno dalla laurea, ma simili o superiori per i laureati a 3 e 5 anni dalla laurea e pari a 87,8%, 93,1% e 91,5% rispettivamente per i laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.



E' interessante notare (dati Alma Laurea 2025) che, ad un anno dalla laurea, il tasso di disoccupazione è significativamente diminuito rispetto agli anni precedenti e pari a 4,7% contro il tasso 14,6% del 2023, nullo nel 2022, di 18,9% nel 2021 e 21,3% nel 2020. Ad un anno dalla laurea è rimasto praticamente costante il numero di studenti che ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea passando dal 56,5% dello scorso anno al 57,1% di quest'anno. Di questi il 8,2% è stato impegnato in tirocinio, il 6,1% in dottorato, il 12,2% in master universitario di secondo livello ed il 26,5% in stage aziendale. A 3 anni dalla laurea la percentuale è rimasta costante passando dal 61,0% dello scorso anno al 60,6% di quest'anno. Di questi il 3,0% è stato impegnato in tirocinio, il 3,0% in dottorato di ricerca, il 36,4% in stage aziendali.

E' interessante notare come l'occupabilità sia nuovamente salita rispetto allo scorso anno a conferma dell'allargamento delle attività delle farmacie e la conseguente necessità di farmacisti e del buon andamento dell'industria farmaceutica in Italia e specificatamente in Abruzzo.

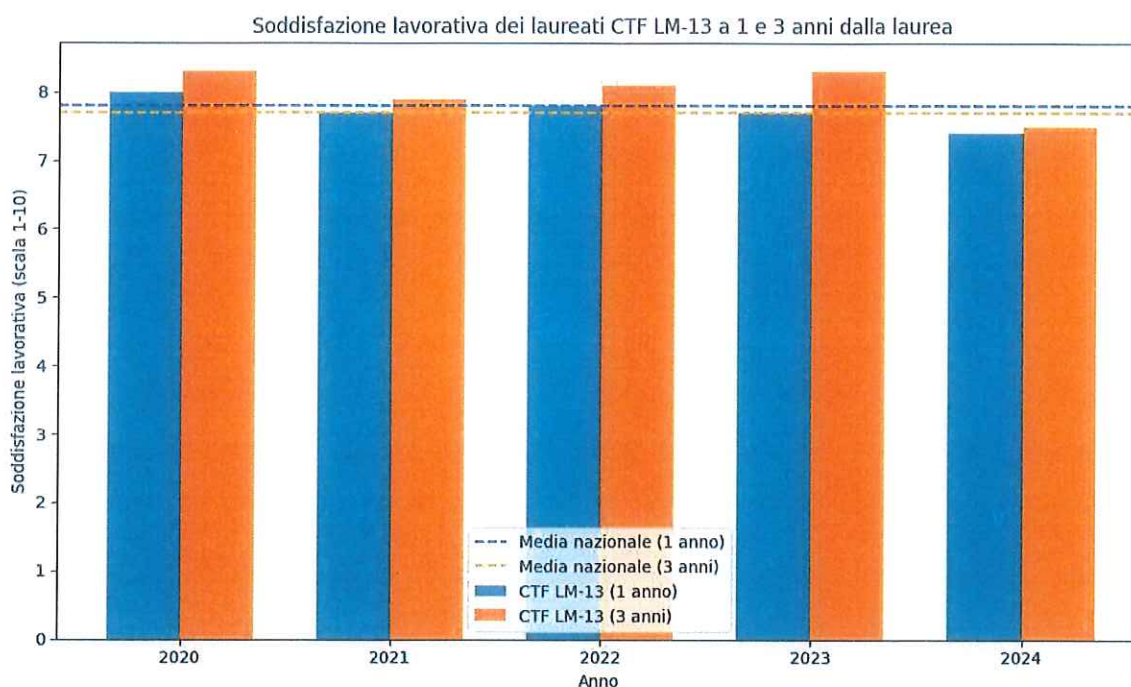
Del lavoro raggiunto, il 26,8% (contro il 22,9%, 14,0% e 23,8% delle analisi precedenti) è attraverso un contratto a tempo indeterminato dopo 1 anno dalla laurea, percentuale che sale addirittura al 69,0% (contro il 30,6%, 56,6% e 56,4% delle analisi precedenti) a 3 anni dalla laurea.

Il 58,5% degli intervistati dopo 1 anno dalla laurea riferisce di utilizzare nel lavoro in misura elevata le competenze acquisite con la Laurea contro il 51,4%, 55,5%, 66,7%, 75,0%, 51,9% e 43,8% delle analisi precedenti.

Risulta che ben il 19,5% degli occupati si è trasferito al nord (contro il 22,9%, 16,3%, 14,3% e 20,0% delle analisi precedenti) e nessuno all'estero (contro il 2,9%, 2,3%, 4,8% e 5,0% degli anni precedenti) ad un anno dalla laurea, a testimonianza della necessità di laureati in CTF in Italia. A 3 anni dalla laurea il 13,8% (contro il 0%, 13,2%, 2,6% ed il 33,3% degli anni precedenti) si è trasferito al nord, il 6,9% all'estero contro il 5,6%, 5,1% e 7,5% delle analisi precedenti. Questo potrebbe testimoniare una scarsa soddisfazione del lavoro intrapreso subito dopo la laurea.

Circa i dati relativi alla media del guadagno mensile netto, il laureato in CTF, percepisce 1461,00 euro ad 1 anno e 1828,00 euro a 3 anni dalla laurea contro i valori di 1449,00, 1357,00, 1464,00 e 1351,00 euro e 1611,00, 1616,00, 1540,00 e 1428,00 euro, rispettivamente, delle indagini precedenti. Si nota quindi un mancato aumento di guadagno ad un anno dalla laurea (l'aumento c'era stato lo scorso anno) ed un aumento del valore a 3 anni dalla laurea, in linea con una premialità per le competenze acquisite. Appare sempre preoccupante la differenza di salario tra uomini e donne. Le donne guadagnano l'8% in meno sia ad un anno dalla laurea sia a 3 anni dalla laurea.

D'altronde questo dato non altera significativamente la soddisfazione dei laureati che, in una scala da 1 a 10, indicano una soddisfazione per il lavoro svolto a 1 anno dalla Laurea pari a 7,4, e 7,5 dopo 3 anni dalla laurea in leggero calo con le analisi precedente (7,7 e 8,3 del 2023, 7,8 e 8,1 del 2022, 7,7 e 7,9 del 2021 e 8 e 8,3 nel 2020) ma in linea coi dati nazionali della stessa classe di laurea (7,8 e 7,7 rispettivamente).



Allegati: Dati occupazione Alma laurea C2

Quadro C3 – Opinioni enti/imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare ed extra-curriculare

Sono previsti per gli studenti stage formativi presso enti, ospedali, aziende sanitarie, farmaceutiche e alimentari locali e nazionali, laboratori di analisi cliniche ed ambientali al fine di acquisire crediti integrativi, nonché frequenze annuali per la preparazione di tesi sperimentali. Negli ultimi anni, la disponibilità delle aziende di settore, regionali ed extraregionali, si è ampiamente intensificata con numerose nuove convenzioni per lo svolgimento di tesi sperimentali (Arta Abruzzo con le sedi di L'Aquila, Chieti, Teramo, Pescara; AUSL Pescara, Chieti e Teramo; Azienda Ospedaliera Universitaria, OO.RR Foggia; Novartis Siena; FIS, Fabbrica Italiana Sintetici, Termoli, CB; Dompè, L'Aquila; ASREM, Campobasso; Università di Teramo, Firenze, Bologna, Milano, L'Aquila, Torino; ARPA Molise; Ospedale 'Casa Sollievo della Sofferenza', S. Giovanni Rotondo FG; LabAnalysis Environmental Science s.r.l., Chieti; CRAB, Avezzano, AQ; Chiesi Farmaceutici; Coop, Bologna; Catalent Pharma Solutions, Aprilia, RM; Genetica molecolare CNR, Chieti; IZSAM, Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo Molise, Teramo; Istituto di metodologie Chimiche, CNR, Roma; Menarini Manufacturing, Pfizer, Ascoli Piceno; Veridia Italia s.r.l, Città Sant'Angelo), Fater di Pescara, Sarandrea Marco & C. Srl di Collepardo (FR), Cosmetu di Chieti, CAT Srl di Roma, Sintal group di Teramo, Alsia di Matera, Riserva naturale Gole di San Venanzio di Raiano (AQ), Fresenius Kabi di Taverna Triverno (IS), Azienda vinicola Talamonti di Loreto Aprutino (PE), DG Impianti industriali Spa di Milano, ITEL Telecomunicazioni Srl di Ruvo di Puglia (BA), Y2I di San Benedetto del Tronto (AP), Confezioni Mario De Cecco Spa di San Giovanni Teatino (CH), Azienda ospedaliera "Cardinale G. Panico" di Tricase (LE), Safar Abruzzo Spa di Pescara).

L'emergenza sanitaria insorta a marzo 2020 ha comunque bloccato stage formativi che sono però ricominciati nel 2021. Per i tirocini curricolari e per gli stage e' previsto un giudizio (sufficiente, buono, distinto, ottimo) espresso dal tutor relativo alle capacità e al profitto del tirocinante/stagista dimostrati durante lo svolgimento della pratica professionale.

Dalle valutazioni dei tirocini curricolari relative al 2024 i tutor farmacisti appaiono molto contenti dei tirocinanti che risultano estremamente preparati (tra molto e moltissimo) per il 98% dei tutor. Gli stessi tutor esprimono moltissima (86%) e molta soddisfazione (12%) per i risultati operativi raggiunti dai tirocinanti. I tirocinanti si sono dimostrati collaborativi in misura elevatissima (94%) o molto elevata (6%). Il tirocinante dimostra di avere conoscenze altamente adeguate per il lavoro da svolgere (valutazione tra moltissimo e molto 98%). A detta dei tutor farmacisti i tirocinanti hanno dimostrato interesse per varie attività formative con valori massimali per farmacologia, farmaceutica, e gestione informatica, ma sono apprezzate anche legislazione ed organizzazione (98% la valutazione molto e moltissimo).

Anche i tirocinanti risultano molto soddisfatti dell'esperienza in farmacia (tra molto e moltissimo per l'85%). Ritengono la loro preparazione moltissimo o molto adeguata per il 85% con una prevalenza del molto sul moltissimo, hanno riscontrato moltissima o molta disponibilità del personale della farmacia nei loro confronti (95%) e confermano moltissimo interesse per farmacologia e legislazione (superiore al 95% la valutazione molto e moltissimo).

L'ottima valutazione espressa da tutor farmacisti e tirocinanti è forse anche la conseguenza degli accordi presi nell'ambito delle riunioni fatte tra presidenti di Corso di Studio e rappresentanti degli ordini dei Farmacisti e atti a formulare l'elenco delle nozioni e attività che i tirocinanti devono necessariamente svolgere durante il loro tirocinio in Farmacia.

Anche per quanto riguarda la valutazione dei tutor di stage svolti nel 2024, la valutazione è sempre eccellente per quanto

riguarda presenza in azienda, disponibilità ad accettare la vita in azienda e impegno profuso. Si manifesta, nel 25% dei casi, una carenza di medio livello sulle capacità tecniche.

In particolare, sono stati organizzati numerosi convegni ed incontri dedicati con le aziende di settore anche in collaborazione con i rappresentanti degli studenti tra i quali:

ATTIVITA' 2024 (tutte le attività sono state ampiamente documentate nei verbali del Consiglio di Dipartimento)

- a) Il prof. Di Profio con i prof. Ciulla, Siani, Fontana e la dott. Pilato hanno organizzato un seminario per approfondire il tema "Sfide e Opportunità Lavorative nella Transizione Energetica e nell'Economia Circolare" invitando le aziende DG Impianti e Chimec e un referente della società di ingegneri del petrolio il giorno 8 marzo 2024.
- b) Nell'ambito delle iniziative dipartimentali di orientamento e placement, Il prof. Luigi Brunetti è stato organizzatore in data 13 marzo 2024 dell'evento DAY 1, in collaborazione con l'azienda Procter & Gamble per illustrare prospettive occupazionali in ambito farmaceutico rivolte agli studenti e laureati in Farmacia e CTF.
- c) Seminario dal titolo "MICROINQUINANTI EMERGENTI: IL TRATTAMENTO QUATERNARIO E LA RESPONSABILITÀ ESTESA DEL PRODUTTORE" organizzato dai prof. Lisa Marinelli, Antonio Di Stefano e Ivana Cacciatore con intervento di Dott. Adriano Pistilli, Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti.
- d) Nell'ambito delle iniziative dipartimentali di orientamento e placement, i proff. Luigi Brunetti, Sheila Leone e Lucia Recinella e le Dott. Libero, Persi e D'Alisera sono stati organizzatori in data 11 aprile 2024 dell'evento "Integratori alimentari e uso razionale in ambito sportivo".
- e) Nell'ambito delle iniziative dipartimentali di orientamento e placement, il prof. Simone Carradori, è stato organizzatore in data 3 maggio 2024 dell'evento "Sostanze chimiche e tossicologia alimentare: i dati disponibili, come riconoscere e prevenire i rischi" con la partecipazione del dott. Luca Campisi Executive director Head of Toxicology and Risk Assessment Unit.
- f) Nell'ambito delle iniziative dipartimentali di orientamento e placement, è stato organizzato in data 13 maggio 2024 del evento "Vitality day" di presentazione dell'attività di ricerca svolta per questo progetto finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 - M4C2 – Investimento 1.5. Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" - ECS .
- g) Il Prof. Ferrante assieme ai proff. Orlando, Menghini, Chiavaroli e la Dott.ssa Simonetta Cristina Di Simone in data 17 maggio 2024 ha organizzato una visita guidata presso lo stabilimento farmaceutico di Sesto Fiorentino (FI) dell'azienda Eli Lilly. Tale iniziativa, realizzata grazie alla collaborazione con l'agenzia per il lavoro Gi.Group, ha permesso a 27 studenti del IV e V anno di CTF di visitare le linee di produzione ed i laboratori di controllo qualità e di interagire con figure professionali delle due aziende specializzate nel recruitment, al fine di orientare gli studenti alla preparazione di un CV e di un colloquio di lavoro.
- h) Il Prof. Di Stefano nelle giornate del 08 e 09 novembre 2024 presso il Dipartimento di Farmacia ha organizzato l'evento "EMADAY24 GESTIONE DELL'INNOVAZIONE COME OPPORTUNITÀ PER OTTIMIZZARE LE TERAPIE FOCUS SU LEUCEMIA LINFATICA CRONICA ED EMOFILIA", rivolto ai Farmacisti Ospedalieri e, gratuitamente, agli studenti che afferiscono ai CdS e CdL del Dipartimento di Farmacia e avrà il contributo incondizionato di diverse aziende farmaceutiche leader del settore.

ATTIVITA' 2025 (tutte le attività sono state ampiamente documentate nei verbali del Consiglio di Dipartimento)

- a) In data 24 febbraio 2025, il Prof. Di Stefano, la Prof.ssa Cacciatore, la Dott.ssa Marinelli e la Dott.ssa Dimmito hanno coordinato un incontro degli studenti TESTA, CTF e Farmacia con i responsabili del settore R&D della Fater; l'incontro si propone di fornire una panoramica sull'attività di ricerca aziendale in ambito Personal Care e le eventuali possibilità di inserimento in Azienda come tesisti o stagisti extracurricolari.
- b) I Proff. Ivana Cacciatore, Antonio Di Stefano e Lisa Marinelli il 25 marzo 2025 hanno accompagnato gli studenti dei tre anni di corso in visita al sito di interesse nazionale di Bussi sul Tirino. Attualmente, nell'area sono in corso diverse attività di bonifica, tra cui l'implementazione di un impianto pilota di desorbimento termico in situ, soil venting, pump & treat, nonché operazioni di scavo e smaltimento. Prima della visita, la Dr.ssa Gigli ha fornito un'introduzione sul sito e sul contesto ambientale. Durante il sopralluogo, i tecnici della società incaricata hanno illustrato le operazioni di bonifica in corso.
- c) La prof. Agamennone ha organizzato il seminari "Chirality and its importance in pharmaceutical sciences" del 2 aprile 2025 in aula 2 e "Enantioselective Studies in biological activity and ecotoxicity" del 3 aprile 2025 in aula 2, tenuti dalla prof.ssa Maria Elisabeth Tiritan della Faculty of Pharmacy dell'University of Porto.
- d) Lifescience Day / Seminario sulla fitoterapia applicata in collaborazione con l'azienda Cristalfarma s.r.l. Il seminario si è tenuto il 14 aprile 2025, dalle ore 11:00 alle 13 presso l'aula "G. Bettoni" (Referenti del Dipartimento per l'evento sono i Proff. Claudio Ferrante e Luigi Menghini).
- e) 14 Aprile 2025: Ecofarmacovigilanza: quale rapporto tra farmaci e ambiente? Seminario che ha affrontato il tema dell'ecofarmacovigilanza, analizzando il rapporto tra farmaci e ambiente con la partecipazione del Prof. Pregliasco che ha illustrato l'impatto ambientale dei farmaci e l'importanza della prevenzione, il Dott. Pistilli ha parlato del legame tra inquinamento ambientale e antimicrobico-resistenza, mentre la Dr.ssa Lombardo ha presentato il progetto europeo PREMIER, volto a valutare e gestire i rischi ambientali legati ai medicinali (referenti i proff. Proff. Ivana Cacciatore, Antonio Di Stefano, Lisa Marinelli e dr.ssa Marilisa Pia Dimmito)
- f) 12 Maggio 2025: Minacce Ambientali: stare a guardare o intervenire? Il seminario ha trattato l'approccio One Health nell'ingegneria sanitaria ambientale, evidenziando la gestione integrata delle risorse idriche e le novità della direttiva

europea sulle acque reflue. Sono stati presentati esempi concreti di transizione ecologica, come i progetti dell'Istituto Mario Negri e della città di Bergamo per la neutralità climatica, iniziative di riciclo e economia circolare da parte di Greenenergy Holding, e interventi di bonifica e riconversione di siti industriali per la sostenibilità energetica e ambientale (referenti i proff. Proff. Ivana Cacciatore, Antonio Di Stefano, Lisa Marinelli e dr.ssa Marilisa Pia Dimmito).

- g) 13 Maggio 2025: Strumenti Nuove Applicazioni in casa SCIEX. Nel seminario sono state presentate tecnologie avanzate per l'analisi ambientale, in particolare i sistemi ZenoTOF 7600+ e QTRAP, impiegati per la quantificazione di PFAS nelle acque e di inquinanti emergenti in ambito ambientale e alimentare. È stato inoltre illustrato uno studio sulla misurazione di filtri UV nelle creme solari commerciali, evidenziando l'efficacia e la sensibilità degli strumenti nella rilevazione di contaminanti (referenti i proff. Proff. Ivana Cacciatore, Antonio Di Stefano, Lisa Marinelli e dr.ssa Marilisa Pia Dimmito).
- h) DAY1 / Scopri P&G HEALTH in collaborazione con l'azienda Procter & Gamble. L'evento si è svolto il 14 maggio 2025 dalle ore 11 alle 13 presso l'aula "G. Bettoni" (referente del Dipartimento per l'evento è il Prof. Luigi Brunetti).

Allegati

Valutazioni da parte di tirocinanti, tutor di tirocinio e tutor di stage nel 2024 - Eventi principali svolti in Dipartimento

La seduta termina alle ore 11.00.

Del che è verbale



Firmato digitalmente da Antonella Fontana
Data: 21.07.2025 10:51:51 CEST
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DI CHIETI E
PESCARA/01335970693

La presidente del CdS in CTF Antonella Fontana_____

Firmato digitalmente da: GIUSTINO ORLANDO
Data: 21/07/2025 10:21:09

Prof. Giustino Orlando_____



Firmato digitalmente da Ivana Cacciatore
Data: 21.07.2025 10:06:36 CEST
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DI CHIETI E
PESCARA/01335970693

Prof. Ivana Cacciatore_____

Sign. Alex Montanari_____